



Il bilancio 2010/Alemanno assente, il centrosinistra abbandona l'aula. E tra l'assessore Leo e Paris è quasi rissa

# Tagli ai fondi, la protesta di 11 municipi

Il sindaco: ero alla manifestazione Anci, il loro è un atteggiamento di irresponsabilità istituzionale

I Municipi (di centrosinistra) attacco: «La manovra del Campidoglio ci toglie fondi indispensabili per garantire i servizi ai cittadini». E così ieri l'incontro in Campidoglio, convocato per illustrare alle ex circoscrizioni il bilancio 2010 del Comune, si è trasformato in rissa verbale, con contatto fisico sfiorato tra Gianni Paris, presidente del XV Municipio, e l'assessore capitolino Maurizio Leo e l'abbandono dell'incontro da parte dei *minisindaci* di centrosinistra. A scaldare gli animi ci si è messa anche l'assenza dalla riunione di **Gianni Alemanno**, definita «uno sgarbo istituzionale» dallo stesso Paris. L'abbandono della riunione replica Alemanno, «è un atteggiamento di irresponsabilità istituzionale, che dimostra che i presidenti di centrosinistra hanno scelto un ruolo di pura propaganda politica».

All'interno

## I CONTI IN ROSSO

# Municipi, scontro sui fondi

L'assessore Leo: troppe spese d'urgenza. Paris: è perché non ci date i soldi. E le scuole crollano

Nel bilancio 2010 previsti 7 milioni in meno del 2009 ma 30 in più del 2007

di FABIO ROSSI

I Municipi (di centrosinistra) non ci stanno: «La manovra del Campidoglio ci toglie fondi indispensabili per garantire i servizi ai cittadini». E così ieri l'incontro in Campidoglio, convocato per illustrare alle ex circoscrizioni il bilancio 2010 del Comune, si è trasformato in rissa verbale, con contatto fisico sfiorato tra Gianni Paris, presidente del XV Municipio, e l'assessore capitolino

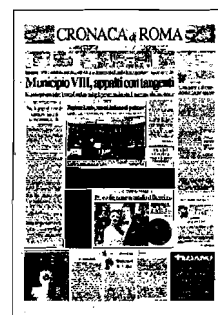
Maurizio Leo e l'abbandono dell'incontro da parte dei *minisindaci* di centrosinistra. La temperatura è salita quando Leo ha accusato i Municipi di aver fatto spendere «tre milioni per somme urgenze». E Paris è sbottato: «E' perché non ci date i soldi - ha urlato - Intanto le scuole crollano, e le spese del Gabinetto del sindaco sono aumentate».

A scaldare gli animi ci si è messa anche l'assenza dalla riunione di **Gianni Alemanno**, definita «uno sgarbo istituzionale» dallo stesso Paris. «Mi sono scusato con i presidenti, perché dovevo andare alla manifestazione dei sindaci che stavano

rappresentando le loro ragioni al Parlamento - replica il sindaco - Questo impegno istituzionale è stato strumentalizzato dai presidenti di centrosinistra per abbandonare la riunione, alla quale era comunque presente l'assessore Leo». Un atteggiamento, secondo **Alemanno**, «di irresponsabilità istituzionale, che dimostra che i presidenti di centrosinistra hanno scelto un ruolo di pura propaganda politica».

I numeri: nel bilancio 2010 (almeno nella bozza che andrà domani in giunta) sono previsti 242 milioni per i 19 Municipi della Capitale. Sette in meno dello scorso anno ma, sottolineano a Palazzo Senatorio, 30 in più del 2007. Nel bilancio di quest'anno, però, la novità prin-

cipale è che, con una circolare del Comune, viene accordata alle ex circoscrizioni maggiore flessibilità sullo spostamento e la gestione delle risorse. In pratica, sebbene i fondi siano stanziati specificamente per i singoli settori - manutenzione stradale, scuola, servizi sociali e altro - sarà possibile discrezionalmente risorse a seconda della neces-





In alto le foto dello scontro: in quella grande l'assessore Leo, nel tondo il presidente Catarci (Foto OMNIROMA)

sità. Questa concessione ha, però, una condizione: che i presidenti non ricorrano alla somma urgenza per assegnare gli stanziamenti. A mano di situazioni ben delineate, come il crollo di una parte di una scuola o di un edificio.

Ma i *minisindaci* di centrosinistra sparano ad alzo zero contro la manovra: «Sembra che al governo di questa città ci sia ormai la Lega Nord e che il sindaco invece che Alemanno si chiami Tremonti - dice Andrea Catarci, presidente del Municipio XI - tanta è l'ostilità nei confronti dei cittadini romani che è contenuta nell'attuale bilancio». Secondo Mario Mei, vice capogruppo Pd, «l'ammontare complessivo dei compensi per incarichi esterni dell'amministrazione Alemanno è sbalorditivo: in Campidoglio ci sono 50 uomini d'oro e a Roma 19 Municipi a secco di risorse».

Replica Federico Guidi, Pdl: «Le posizioni strumentali e inutilmente polemiche dei municipi di centrosinistra, che hanno dimostrato negli anni di non saper impiegare positivamente e costruttivamente i fondi loro destinati, rappresentano solo fumo negli occhi dei cittadini - sottolinea il presidente della commissione capitolina bilancio - Spiace che non siano pervenute proposte concrete».

